

Dopo la messa su il sipario sul presepio vivente

ANNONE VENETO

Dopo la messa delle 23.30, questa sera a San Vitale inaugurazione del Presepio vivente, 18. edizione. Per Annone Veneto è diventata la manifestazione più attrattiva. Un evento nato nel 2002 per iniziativa di volontari che sono sempre più cresciuti e si mettono al lavoro fin da ottobre. Un po' come si fa a Napoli nelle famiglie in cui si inizia costruire il presepio al primo autunno. Anno dopo anno il presepio si è sempre più ingrandito e perfezionato. Se i figuranti, ovvero i soldati romani, i pescatori, i tessitori, i fabbri, i vasai, i falegnami, i commercianti, sono sempre circa 200, ci sono poi sempre nuove idee e sempre più animali, per la gioia dei bambini. La novità dell'anno scorso, pensata sul tema dell'accoglienza, come da indicazione di Papa Francesco, era stata la sacra famiglia, di colore. Aspetto questo naturale per la comunità annonese, che ha la più alta percentuale di immigrati in provincia; non così per altri, come il vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin, che polemizzò sulla scelta.

Quest'anno sono previste 5 rappresentazioni: oltre a quella di questa notte, quelle giovedì 26, domenica 29, domenica 5 gennaio e lunedì 6 gennaio, sempre dalle 17 alle 19.

M.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ater incontra i cittadini «A gennaio avrete le case»

►La promessa del presidente Speranzon ai 18 assegnatari delle abitazioni pubbliche di Giussago e via Croce Rossa

PORTOGRUARO

«Entro gennaio avrete le chiavi delle vostre nuove abitazioni». La promessa è del presidente dell'Ater, Raffaele Speranzon, che ieri ha presenziato all'incontro promosso in Municipio dal sindaco Maria Teresa Senatore con gli assegnatari degli alloggi Ater di Giussago e via Croce Rossa, acquisiti dal Comune per finalità sociali tramite un'apposita convenzione. Il Comune, a seguito di un bando a cui hanno partecipato 27 famiglie, ne ha potute inserire in graduatoria, perché rispettavano i requisiti richiesti, ben 18. «Si tratta prevalentemente di famiglie italiane - ha spiegato la responsabile dei Servizi sociali del Comune, Giuliana Pasqualini - che sono inserite in quelle fasce della popolazione che, pur in possesso di un reddito, non possono far fronte ai normali canoni di locazione di mercato. In queste case andranno ad abitare 7 nuclei famigliari con un solo componente, 2 con due componenti, 5 famiglie da tre persone e 4 da quattro persone. La grandezza degli appartamenti va dai 45 ai 100 metri quadrati. L'affitto varia a seconda della grandezza della casa e va dai 160 ai 290 euro circa mensili. L'iniziativa permette anche di ripopolare alcune zone del territorio comunale e valorizzare edifici pubblici che oggi risultano parzialmente disabitati». In caso di manutenzione straordinaria sarà



VIA CROCE ROSSA Gli alloggi Ater verranno consegnate a gennaio

sempre l'Ater ad intervenire. La manutenzione ordinaria sarà invece eseguita dagli affittuari. «La casa è il luogo in cui costruiamo la sicurezza e cresciamo le nostre famiglie. Portogruaro - ha detto Speranzon - si è dimostrata un'amministrazione attenta alle esigenze del proprio territorio. Abbiamo individuato lo strumento della convenzione per l'utilizzo del patrimonio non Erp che può essere dato in affitto calmierato. Presto, sicuramente en-

tro gennaio, avrete le chiavi di questi alloggi». «Ci auguriamo sia solo la prima di altre esperienze di inserimento di famiglie in abitazioni a canone sociale», ha aggiunto il sindaco. A portare il saluto ai cittadini anche il presidente del consiglio comunale, Gastone Mascarin, che ha elogiato il lavoro fatto in questi anni dal presidente Speranzon per migliorare l'operatività dell'Ater.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli attori fumano in scena Esposto di una spettatrice

►«Durante lo spettacolo una decina di sigarette l'aria era irrespirabile»

PORTOGRUARO

La partita a poker, negli anni '20, inevitabilmente era in simbiosi con una sigaretta. Vent'anni più tardi nel film Casablanca, la bionda fumata da Humphrey Bogart divenne addirittura un cult. Oggi, però, sul fumo c'è una percezione decisamente diversa. Ne è convinta l'avvocata portogruarese **Ilaria Giraldo** che la sera del 12 dicembre scorso è rincasata "affumicata" e con la gola arrossata dopo aver passato «due ore e mezza di tormento» a teatro per la decina di sigarette fumate dagli attori durante lo spettacolo nell'idea di rendere più realistica, evidentemente, proprio il momento della partita a poker. La legale, quindi, ha presentato un esposto a sindaco, carabinieri, questore e prefetto chiedendo anche un risarcimento. «Mi trovavo in platea al teatro Russolo per assistere allo spettacolo "Un tram che si chiama desiderio" - spiega Giraldo - Per l'intera durata della pièce gli attori hanno continuato a fumare sul palcoscenico rendendo l'aria in sala assolutamente irrespirabile: due ore e mezza di tormento in cui non ho potuto far altro che tossire e deglutire per il bruciore alla gola, e lacrimare per il bruciore agli occhi. Inutile dire che mi sono innervosita fino all'exasperazione». Ilaria Giraldo, che non fuma,

ritiene di avere il pieno diritto di scegliere se subire o meno fumo passivo, «ancora più in un luogo pubblico». «Non mi risulta prevista una deroga al divieto di fumo nei teatri. E non è la prima volta che al teatro Russolo gli attori fumano in scena - spiega ancora la portogruarese - È successo, per esempio, durante la scorsa stagione di prosa, in occasione dello spettacolo "Dieci piccoli indiani, e poi non rimase nessuno". Ma non soltanto. **La tolleranza ha un limite.** Non solo: essendo una manifestazione teatrale destinata alla cittadinanza, in sala potrebbero esserci presenti anche minori e donne in stato di gravidanza o altre a cui vada riservata particolare tutela sanitaria». L'avvocato ha scritto alle forze dell'ordine segnalando anche «che durante la rappresentazione sono state accese delle candele sul palcoscenico: nonostante la presenza di fuoco libero non ho visto in sala un vigile del fuoco». «La Fondazione musicale Santa Cecilia - spiegano dall'ente che ha in gestione tecnica il teatro comunale Luigi Russolo - è al corrente dell'iniziativa e sta attualmente facendo tutte le verifiche del caso».

Marco Corazza
(Ha collaborato
Teresa Infanti)

LA DONNA È UN'AVVOCATA
E HA SCRITTO AL SINDACO
E ALLE FORZE DELL'ORDINE
IL TEATRO:
«APPROFONDIMENTI
SULLA VICENDA»